

FACTSHEET

«TRASFORMAZIONE DELLA RETE POSTALE», 15 OTTOBRE 2018

Nell'ottobre 2016 la Posta ha presentato al pubblico i propri piani relativi alla configurazione della rete postale 2020.

La Posta promuove il dialogo attivo

Da allora la Posta intrattiene un dialogo costante con le autorità cantonali e comunali e conduce uno scambio intenso con la popolazione: negli ultimi mesi ha analizzato le esigenze di Cantoni, regioni e comuni facendoli confluire nella pianificazione della rete postale del futuro. Grazie a questo dialogo intenso, oltre l'80% delle trasformazioni delle filiali viene attuata d'intesa con le autorità locali. Ogni cambiamento apportato alla struttura della rete è accompagnato da un evento informativo al quale la Posta invita la popolazione locale.

Intensi colloqui da ottobre 2016

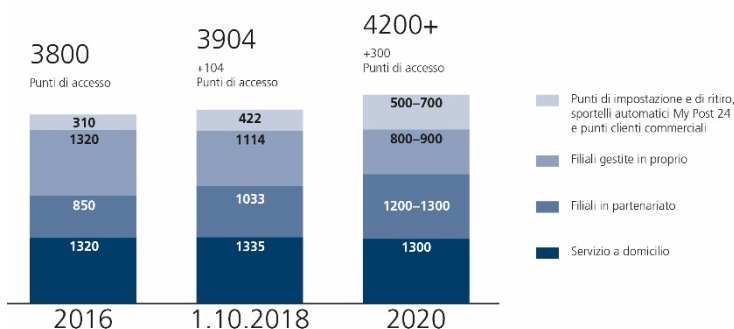
- Più di 500 colloqui con i Comuni interessati
- Più di 270 eventi informativi per la popolazione
- 52 colloqui con i Cantoni

Prendere in considerazione le peculiarità regionali

La Posta conferma la sua promessa di non chiudere alcuna filiale senza proporre una soluzione alternativa adeguata. Oltre ai criteri di raggiungibilità disciplinati per legge, la Posta tiene conto anche delle esigenze a livello di pianificazione dello spazio e delle peculiarità e circostanze locali come flussi di traffico, mobilità e grandi progetti di costruzione. Nel frattempo la Posta ha rivalutato alcune filiali inizialmente classificate come «da verificare»: ad esempio, le seguenti filiali sono state garantite fino al 2020.

- Friburgo: la filiale di Giffers direttamente sul confine linguistico
- Vallese: la filiale di Sempione Paese per la sua posizione geograficamente esposta
- Soletta: la filiale di Bättwil-Flüh all'estremità del Leimental
- Uri: la filiale di Wassen per la sua importanza regionale, sulla base dei risultati di un gruppo di lavoro in collaborazione con l'associazione dei comuni di Uri

La rete postale più fitta d'Europa lo diventa ancora di più



Con la sua rete di punti di accesso, la Posta garantisce un servizio postale universale capillare e svolge questo incarico autofinanziandosi completamente. La Svizzera dispone già della rete postale più fitta a livello europeo. La Posta ampliarà questa rete entro la fine del 2020 superando i 4200 punti di accesso.

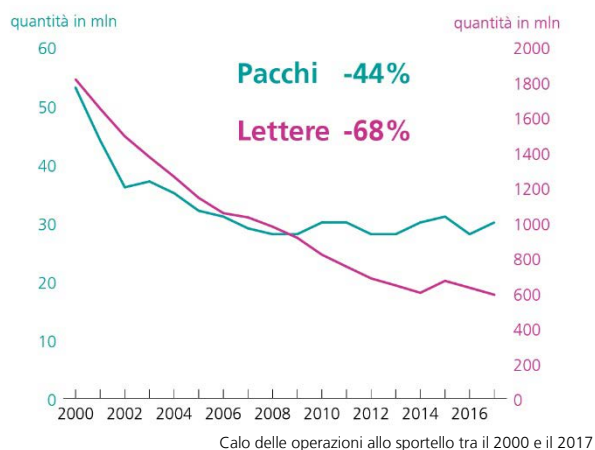
Consolidamento delle filiali gestite in proprio

La Posta trasforma la propria rete postale in una combinazione bilanciata di punti di accesso: le filiali gestite in proprio sono la colonna portante della rete postale. A queste si aggiungono le filiali ben collaudate (agenzie) e altri punti di servizio (punti di impostazione e di ritiro, sportelli automatici My Post 24 e punti clienti commerciali).

La Posta si pronuncia chiaramente in favore di una rete postale con filiali gestite in proprio: nei prossimi anni investirà 40 milioni di franchi nella modernizzazione di circa 300 filiali gestite in proprio, rafforzando così questo formato. Amplia inoltre la rete di sportelli automatici My Post 24 dagli attuali 100 a 200. Insieme alla Migros, la Posta desidera mettere a disposizione in tutta la Svizzera dei punti di servizio supplementari (punti di impostazione e di ritiro).

Contesto del calo delle operazioni allo sportello

I clienti svolgono sempre più raramente le proprie operazioni postali allo sportello. Le cifre in calo nel core business di RetePostale sono molto chiare e questa tendenza al ribasso è destinata ad acuirsi in futuro. Non solo il numero di pacchi (-44%) e di lettere (-68%) ma anche le prestazioni nel traffico dei pagamenti (-44%) hanno registrato un drastico calo allo sportello dal 2000.



Ripercussioni economiche

Il calo delle operazioni allo sportello ha provocato un deficit nei conti annuali pari a circa 160 milioni di franchi nel 2017 e a circa 200 milioni di franchi nel 2016. L'obiettivo della Posta non è ottenere un bilancio in pareggio ma ridurre questo deficit. Per raggiungerlo si è già attivata e sta orientando la sua offerta di rete postale verso il futuro, per poter continuare a erogare un servizio universale di elevata qualità finanziandosi in modo autonomo. La trasformazione della rete ha già permesso di ridurre il deficit in modo significativo: nel primo semestre 2018 quest'ultimo ammontava a 60 milioni di franchi, ovvero 28 milioni di franchi in meno rispetto all'anno precedente.

Nota

Alla pagina www.posta.ch/retedel futuro è disponibile una panoramica dello stato attuale delle trasformazioni della rete postale (aggiornamento al 1° ottobre 2018).